



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 23 del 30/03/2015

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DELLA RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART. 3 COMMI 27, 28 E 29 DELLA LEGGE 244/2007 (LEGGE FINANZIARIA 2008) E APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI FAENZA, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 611 E 612 DELLA LEGGE 190/2014.

L'anno duemilaquindici il giorno trenta del mese di marzo (**30/03/2015**), alle ore 18:00, nella sala consiliare E. De Giovanni si è riunito, nei modi e nei termini di legge, in prima convocazione, in sessione ordinaria, seduta pubblica, il Consiglio comunale.

Risultano presenti i signori Consiglieri

DE TOLLIS LUCA	Presente
SCARDOVI ANGELA	Presente
PASI ROBERTO	Assente
VISANI ILARIA	Assente
SANGIORGI SIMONA	Presente
ERCOLANI PATRIZIA	Assente
LASI FRANCESCO ANTONIO	Presente
BACCARINI ANTONIA MARIA	Presente
GHETTI MAURO	Presente
ZICCARDI FRANCESCO	Presente
FASTELLI FABRIZIO	Presente
DAMIANI ROBERTO	Presente
FABBRI NEVIA	Assente
MONTANARI PIERINO	Presente
RANDI MAURIZIO	Presente
MINARDI GIAN CARLO	Presente
RIDOLFI RAFFAELLA	Presente
GRILLINI ALESSIO	Presente
VILLA FRANCESCO	Assente
BERNARDI JORICK	Assente
MONTI MAURO	Assente
FACCHINI IVO	Assente
ALBONETTI ALVISE	Presente
FANTINELLI STEFANO	Presente
PIRODDI DOMIZIO	Presente

BALDISSERRI ANDREA	Presente
MONTANARI MAURIZIO	Presente
BARNABE' VINCENZO	Presente
BERDONDINI CLAUDIA	Presente
BUCCI GILBERTO	Presente

E' presente il Sindaco, dr. Giovanni MALPEZZI.

PRESENTI N. 23

ASSENTI N. 8

Presiede il Presidente del Consiglio, avv. Luca de TOLLIS.

Assiste alla seduta il Segretario generale, dr.ssa Roberta FIORINI.

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è aperta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Vengono designati scrutatori i Consiglieri:

ALBONETTI ALVISE
MONTANARI PIERINO
SCARDOVI ANGELA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Normativa:

- Art. 114, comma 2 della Costituzione che prevede che "I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione";
- Art. 118, comma 1 della Costituzione che attribuisce le funzioni amministrative ai Comuni, salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, non siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza;
- Art. 13 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (TUEL) e sue successive modificazioni ed integrazioni, relativo alle funzioni che spettano al Comune, in particolare quelle relative all'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico;
- Art. 42 del TUEL che indica gli atti rientranti nella competenza dei Consigli comunali;
- Art. 112 del TUEL, che prevede che siano gli Enti locali a provvedere alla gestione dei servizi pubblici rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali;
- Titolo V, Capo II "Ordinamento dei servizi pubblici" dello Statuto del Comune di Faenza;
- Art. 13 del D.L. n. 223/2006 convertito con modificazioni dalla Legge n. 248/2006 e successive modificazioni che stabilisce che le società a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti, debbano operare con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti;
- Art. 3, commi 27, 28, 29 e 32-ter della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge Finanziaria 2008) e successive modifiche, che, con lo scopo di tutelare la concorrenza e il mercato, ha stabilito specifici divieti alla costituzione e al mantenimento di partecipazioni nelle società da parte delle amministrazioni pubbliche;
- Art. 3-bis del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011 recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo" che prevede lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica a livello di ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei;
- Art. 34 del D.L. n. 179/2012 convertito dalla Legge n. 221/2012 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", che ai commi da 20 a 22 e 25 disciplina l'affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- Art. 1, comma 569, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 recante "Disposizioni per la

formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014) e successive modifiche, che proroga il termine fissato dal comma 29 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per la cessione a terzi delle società e delle partecipazioni vietate ai sensi del comma 27 e stabilisce cessazione della partecipazione non alienata e la liquidazione in denaro del valore della quota cessata;

- Art. 13 del D.L. n. 150/2013 convertito dalla Legge n. 15/2014 recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" di deroga al termine fissato dall'art. 34, comma 21 del D.L. n. 179/2012;
- Legge n. 190/2014 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015) che all'art. 1, commi 611-614 dispone che gli enti locali avviino un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni dirette ed indirette.

Precedenti:

- atto C.C. n. 4682/332 del 15.11.2007 avente ad oggetto "Società partecipate - Indirizzi per gli adeguamenti statutari ai sensi dell'art. 1, comma 729 della Legge 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007);
- atto C.C. n. 0007962/58 del 04.02.2010 avente ad oggetto "Ricognizione delle società partecipate e autorizzazione al mantenimento, alla assunzione o alla dismissione delle partecipazioni da parte del Comune di Faenza ai sensi dell' art. 3 commi 27, 28 e 29 della Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008);
- atto G.C. n. 0000247/435 del 23.12.2013 avente ad oggetto "Ricognizione degli affidamenti in essere dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ai sensi dell' art. 34, comma 21 del d.l. n. 179/2012, convertito con modificazioni dalla l. n. 221/2012.

Motivo del provvedimento:

Premesso che

- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008) e successive modificazioni, al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, ha previsto delle limitazioni nella possibilità per le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001 di costituire o partecipare a società;
- in particolare, l'art. 3 comma 27 dispone che le amministrazioni pubbliche "non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza";
- il successivo comma 28 del medesimo art. 3 dispone che "l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27" del medesimo articolo 3 e che la delibera "è trasmessa alla sezione competente della Corte dei conti";
- il comma 29 del medesimo articolo ha fissato in trentasei mesi dalla data di entrata in vigore della legge citata, il termine entro il quale le pubbliche amministrazioni devono cedere ai terzi, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, le società e le partecipazioni vietate ai sensi del precedente comma 27;
- successivamente la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dal D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68, ha disposto con l'art. 1, comma 569 che "Il termine di trentasei mesi fissato dal comma 29 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è prorogato di dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, decorsi i quali la partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica cessa ad ogni effetto; entro dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice

civile";

- sono escluse dall'ambito di applicazione dei limiti previsti dal comma 27 dell'art. 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 le partecipazioni in società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati (comma 32-ter dell'art. 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244).

Considerato che

- il Comune di Faenza al fine di ottemperare a quanto indicato nelle norme della Finanziaria 2008 citate, con la deliberazione n. 0007962/58 del 04.02.2010 ha effettuato la ricognizione delle società partecipate direttamente e, per ognuna, ha indicato le specifiche motivazioni in merito alla sussistenza dei presupposti per mantenere la propria partecipazione, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 27 della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- il Consiglio comunale con la medesima deliberazione n. 0007962/58 del 04.02.2010, ha autorizzato, ai sensi del comma 28, dell'art. 3 della Legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008), il mantenimento delle partecipazioni societarie dirette possedute dal Comune di Faenza, quali risultanti dall'Allegato "A", parte integrante e sostanziale dell'atto citato, in quanto società strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente locale o società rivolte alla produzione di servizi di interesse generale che esercitano la propria attività nell'ambito dei livelli di competenza di questo Comune;
- il Consiglio comunale ha, inoltre, formulato, nel medesimo atto, l'indirizzo per procedere al recesso dalla società Intercom S.r.l. o alla messa in liquidazione della quota di partecipazione del Comune di Faenza o, previo accordo con la compagine societaria, alla messa in liquidazione della società stessa, perchè, pur avendo i requisiti richiesti dalla normativa per il mantenimento tra le società partecipate dal Comune, risulta inattiva dal 2003 a causa del mutato contesto economico e degli obiettivi inizialmente attribuiti ad essa per il perseguimento dei quali si sono evidenziate nel tempo alternative private e pubbliche.

Dato atto che

- secondo gli specifici indirizzi già approvati, sono state attivate iniziative presso i soci di maggioranza di Intercom S.r.l. al fine di convocare l'Assemblea e porre in liquidazione la società; tali iniziative non hanno prodotto esito positivo, perciò sono in atto le istruttorie per recedere dalla società Intercom S.r.l.;
- successivamente all'adozione della deliberazione n. 0007962/58 di ricognizione delle società partecipate dal Comune, sono intervenute le seguenti modifiche del Gruppo pubblico comunale:
 - adesione alla società Lepida S.p.A. (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 0030216/201 del 22.07.2010);
 - conferimento delle azioni di A.T.M. S.p.A. nella società START ROMAGNA S.p.A. (deliberazione di Consiglio comunale n. 0048359/311 del 13.12.2010);
 - variazione dello statuto della società C.F.P. Provinciale Soc. Cons. a r.l. e reintitolazione della società in Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. Cons. a r.l. (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 0013165/74 del 04.04.2011);
 - fusione per incorporazione della società Agenzia Polo Ceramico Soc. Cons. a r.l. nella società Centuria-Rit Romagna Innovazione Tecnologia Soc. Cons. a r.l. che ha assunto la denominazione Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna Soc. Cons. a r.l. (deliberazione di Consiglio comunale n. 0027150/194 del 12.07.2011);
 - conferimento nel capitale sociale di Ravenna Holding S.p.A. delle seguenti partecipazioni societarie (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 0044161/307 del 28.11.2011):
 - 1) Start Romagna S.p.A.;
 - 2) Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A.;
 - 3) SAPIR - Porto Intermodale Ravenna S.p.A.;
 - 4) Azimut S.p.A.;
 - 5) HERA S.p.A.
 - e successivo acquisto di una partecipazione simbolica nella società HERA S.p.A.;
 - trasformazione della società Centro Servizi Merci in società a responsabilità limitata

- con socio unico il Comune di Faenza e successiva messa in liquidazione della stessa, dato atto che la società ha sostanzialmente assolto agli obiettivi per cui era stata costituita (deliberazione di Consiglio comunale n. 0004545/15 del 28.01.2013);
- messa in liquidazione della società Sviluppo territoriale della Provincia di Ravenna - S.TE.P.RA. Soc. Cons. a r.l. (Assemblea Straordinaria dei soci del 26 luglio 2013);
 - fusione per incorporazione di NUOVA QUASCO S.c.r.l. nella società ERVET S.p.A. (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48049/204 del 29.09.2014);
- nelle deliberazioni di approvazione delle operazioni sopra elencate è stato dato atto, di volta in volta, del permanere delle condizioni di partecipabilità alle società da parte dell'Ente locale ai sensi dell'art. 3, comma 27 della Legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008).

Considerato che

- dall'approvazione nel 2010 della ricognizione delle società partecipate direttamente dal Comune di Faenza, sono intervenute numerose modifiche nella legislazione in materia di partecipazione degli enti locali in società di capitali, al fine di contenere la spesa pubblica e tutelare la concorrenza e il mercato;
- alla luce delle modifiche intervenute nella normativa di riferimento e delle variazioni nella compagine delle partecipazioni societarie del Comune, il Consiglio comunale ritiene opportuno procedere ad un aggiornamento della ricognizione effettuata con la deliberazione di Consiglio comunale n. 0007962/58 ed effettuare nuovamente per tutte le società la verifica della sussistenza dei presupposti per il loro mantenimento secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 27 della Legge Finanziaria 244/2007, così come risulta nell'Allegato "A" alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale.

Considerato, inoltre, che

- fatte salve le disposizioni contenute nell'art. 3, comma 27 e ss della legge finanziaria per il 2008 che riguardano i fondamenti della capacità giuridica degli enti locali di detenere partecipazione in società di capitali, la Legge di stabilità 2015 all'art. 1, comma 611 ha imposto agli enti locali di avviare, a decorrere dal 1/01/2015, un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni azionarie direttamente o indirettamente possedute;
- obiettivo del processo di razionalizzazione è quello di procedere ad una riduzione delle partecipazioni entro il 31/12/2015;
- i criteri che devono essere tenuti in considerazione da parte dell'Ente nel processo di razionalizzazione, ai sensi dell'art.1, comma 611 della Legge di stabilità 2015, riguardano:
 - l'eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
 - la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - l'eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - l'aggregazione delle società che svolgono servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - il contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi, degli organi di controllo e delle strutture aziendali, nonché riduzione delle relative remunerazioni;
- è posto in capo al Sindaco, ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2015, l'obbligo di definire ed approvare, entro il 31/03/2015, un Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute dall'Ente, volto ad assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato;
- il Piano Operativo sopra citato, corredato da una apposita relazione tecnica, deve contenere:
 - la ricognizione delle società partecipate rientranti nell'ambito di applicazione della normativa;
 - i tempi di attuazione delle azioni previste nel piano;

- le modalità di attuazione delle singole azioni previste;
- il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Vista la competenza del Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 42 , comma 2, lettera e) del D.Lgs 267 del 18/08/2000 (TUEL), in merito all'approvazione degli atti fondamentali relativi all'organizzazione dei pubblici servizi, alla costituzione di istituzioni e aziende speciali, la concessione dei pubblici servizi e la partecipazione dell'ente locale a società di capitali, si ritiene opportuno fornire i seguenti indirizzi al Sindaco per la predisposizione del Piano Operativo di Razionalizzazione:

- A. delimitare l'ambito di razionalizzazione alle società partecipate direttamente e a quelle indirette che siano sottoposte a controllo o influenza dominante ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile da società partecipate direttamente con quote di controllo oppure soggette a controllo analogo indiretto, tenuto conto che diversamente da quanto previsto dall'art. 3, comma 27 della legge finanziaria per il 2008, il perimetro dell'indagine del Piano Operativo di Razionalizzazione non riguarda le sole partecipazioni dirette dell'Ente, ma ricomprende anche le partecipazioni societarie indirette;
- B. considerare solo le partecipazioni detenute in società, escludendo le partecipazioni dell'Ente nei soggetti aventi ulteriori forme giuridiche, quali ad esempio aziende speciali, fondazioni, associazioni, aziende consortili e consorzi tra enti locali, seguendo il dato letterale della norma;
- C. fatto salvo l'obiettivo generale di riduzione delle partecipazioni, tenere conto dei seguenti indirizzi per la definizione del Piano Operativo di Razionalizzazione, da applicare all'analisi di singole specifiche società partecipate:
 - a) al di là delle valutazioni che saranno effettuate in base ai criteri di cui al citato art. 1, comma 611, della Legge 190/2014, occorre considerare le partecipazioni societarie del Comune di Faenza anche in base alla strategicità e ai legami storici delle stesse con il territorio faentino, fatto salvo il necessario presidio per la sostenibilità economico-finanziaria pluriennale delle partecipazioni;
 - b) integrare eventualmente il Piano Operativo con indirizzi per l'attuazione di valutazioni condivise a livello di area vasta per verificare se vi siano i presupposti di razionalizzazione anche per società che soddisfano positivamente i criteri di cui al comma 611;
 - c) nei casi di cui ai precedenti punti a) e b), il Piano Operativo potrà prevedere che vengano effettuati anche studi di approfondimento per gli impatti economico-finanziari e patrimoniali di lungo periodo, da effettuare preventivamente all'attivazione di eventuali processi di cessione o recesso delle partecipazioni.

Si precisa, in particolare, riguardo al punto A), che tale limitazione del perimetro di razionalizzazione si giustifica per due ordini di motivazioni. Da un lato, l'ampliamento eccessivo del perimetro delle partecipazioni potrebbe disperdere energie, rendendo meno efficaci e adeguate le azioni che saranno attivate per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano. D'altra parte, è evidente che l'esito di eventuali azioni di razionalizzazione intraprese nei confronti di soggetti per i quali non sussistono requisiti di controllo o influenza dominante dipende da fattori molto più difficili da presidiare da parte del "socio indiretto" ed effettivamente indipendenti dalla propria volontà. Tali soggetti, potranno essere oggetto di una seconda fase di razionalizzazione, a seguito delle valutazioni sull'esito di raggiungimento degli obiettivi del Piano Operativo di Razionalizzazione.

Tenuto conto che il Sindaco nella redazione del Piano Operativo di Razionalizzazione dovrà tenere conto dei processi di riorganizzazione e di dismissione delle partecipazioni detenute dal Comune attualmente in corso, in particolare:

- l'integrazione dell'Agenzia locale per la mobilità di Ravenna, ambRA S.r.l., società essenziale per l'assolvimento delle funzioni inerenti il trasporto pubblico locale, con le Agenzie locali di Forlì-Cesena e Rimini e la creazione di una unica Agenzia di ambito romagnolo;
- la liquidazione della società Centro Servizi Merci S.r.l., dato atto che la società ha sostanzialmente assolto agli obiettivi per cui era stata costituita;
- la liquidazione della società S.TE.P.R.A. Soc. Cons. a r.l.

Dato atto che

- la ricognizione interna effettuata con la deliberazione di Giunta comunale n. 0000247/435 del 23.12.2013, ha confermato la totale conformità degli affidamenti in essere dei servizi pubblici locali di rilevanza economica con il nuovo quadro legislativo in materia, anche alla luce delle disposizioni introdotte dall'art. 34, commi 20-27 del citato DL n. 179/2012;
- in tutti gli affidamenti in essere di servizi pubblici locali di rilevanza economica è prevista una data di scadenza dell'affidamento, secondo quanto previsto dal comma 21 dell'art.34 del citato DL n. 179/2012.

Rilevato che, rispetto ai vincoli imposti dall'art. 3, comma 27 della Legge Finanziaria 244/2007, per tutte le società partecipate direttamente dal Comune di Faenza sussistono ancora i presupposti per il loro mantenimento, così come risulta nell'Allegato "A" alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale.

Visto il parere della competente commissione consiliare II^ del 26 marzo 2015.

Dato atto che il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui agli articoli 49 e 147/bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, è esercitato con la sottoscrizione digitale del presente atto e dei pareri e visti che lo compongono.

Richiamato il verbale della seduta consiliare odierna e nessun altro avendo chiesto la parola, il **Presidente** pone ai voti per alzata di mano la presente deliberazione, che risulta approvata a maggioranza, riportando la seguente votazione:

Consiglieri presenti	n. 22 + Sindaco;	Votanti n. 23
Voti favorevoli	n. 14	Sindaco PD Insieme per Cambiare
Voti contrari	n. 8	Lega Nord Io Faentino FI - Centrodestra italiano Fatti Sentire La Tua Faenza
Astenuti	n. 1	Per riavere Faenza

delibera

1. di autorizzare, ai sensi del comma 28, dell'art. 3 della Legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) il mantenimento di tutte le partecipazioni societarie dirette attualmente possedute dal Comune di Faenza, quali risultanti dall'Allegato "A" che viene unito alla presente per formarne parte integrante;
2. di precisare che a fianco di ciascuna delle società indicate nell' Allegato "A" della presente delibera sono state sinteticamente esposte le motivazioni che hanno portato questa Amministrazione ad esprimere la volontà di mantenere o di dismettere la propria partecipazione nelle stesse ai sensi del comma 27 dell'art. 3 della Legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008);
3. di formulare, come indicato in premessa, i seguenti ulteriori indirizzi al Sindaco, ai fini dell'adozione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Faenza, ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612, della Legge n. 190/2014:

A delimitare l'ambito di razionalizzazione alle società partecipate direttamente e a

quelle indirette che siano sottoposte a controllo o influenza dominante ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile da società partecipate direttamente con quote di controllo oppure soggette a controllo analogo indiretto, tenuto conto che diversamente da quanto previsto dall'art. 3, comma 27 della legge finanziaria per il 2008, il perimetro dell'indagine del Piano Operativo di Razionalizzazione non riguarda le sole partecipazioni dirette dell'Ente, ma ricomprende anche le partecipazioni societarie indirette;

- B considerare solo le partecipazioni detenute in società, escludendo le partecipazioni dell'Ente nei soggetti aventi ulteriori forme giuridiche, quali ad esempio aziende speciali, fondazioni, associazioni, aziende consortili e consorzi tra enti locali, seguendo il dato letterale della norma;
- C fatto salvo l'obiettivo generale di riduzione delle partecipazioni, tenere conto dei seguenti indirizzi per la definizione del Piano Operativo di Razionalizzazione, da applicare all'analisi singole specifiche società partecipate:
- a) al di là delle valutazioni che saranno effettuate in base ai criteri di cui al citato art. 1, comma 611, della Legge 190/2014, occorre considerare le partecipazioni societarie del Comune di Faenza anche in base alla strategicità e ai legami storici delle stesse con il territorio faentino, fatto salvo il necessario presidio per la sostenibilità economico-finanziaria pluriennale delle partecipazioni;
 - b) integrare eventualmente il Piano Operativo con indirizzi per l'attuazione di valutazioni condivise a livello di area vasta per verificare se vi siano i presupposti di razionalizzazione anche per società che soddisfano positivamente i criteri di cui al comma 611;
 - c) nei casi di cui ai precedenti punti a) e b), il Piano Operativo potrà prevedere che vengano effettuati anche studi di approfondimento per gli impatti economico-finanziari e patrimoniali di lungo periodo, da effettuare preventivamente all'attivazione di eventuali processi di cessione o recesso delle partecipazioni.
4. di autorizzare gli organi dell'Amministrazione comunale, per quanto di competenza a porre in essere ogni atto necessario per dare attuazione a quanto deliberato nei punti precedenti;
5. di trasmettere alla Corte dei Conti la presente deliberazione e di pubblicarla nel sito istituzionale dell'Ente;
6. di dare atto che la presente deliberazione non necessita di copertura finanziaria e che si terrà conto di quanto deliberato nei precedenti punti del dispositivo nella predisposizione del bilancio comunale per gli aspetti che incidono su di esso, in particolare sul Conto del Patrimonio dell'Ente.

Il **Presidente** chiede l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, con votazione palese, che ottiene la seguente maggioranza:

Consiglieri presenti	n. 22 + Sindaco;	Votanti n. 23
Voti favorevoli	n. 14	Sindaco PD Insieme per Cambiare
Voti contrari	n. 8	Lega Nord Io Faentino FI - Centrodestra italiano Fatti Sentire La Tua Faenza

Astenuti

n. 1 Per riavere Faenza

La votazione dell'immediata eseguibilità ha conseguito 14 voti favorevoli, quindi inferiori alla maggioranza ex art. 134 - comma IV del D.Lgs. n. 267/2000.

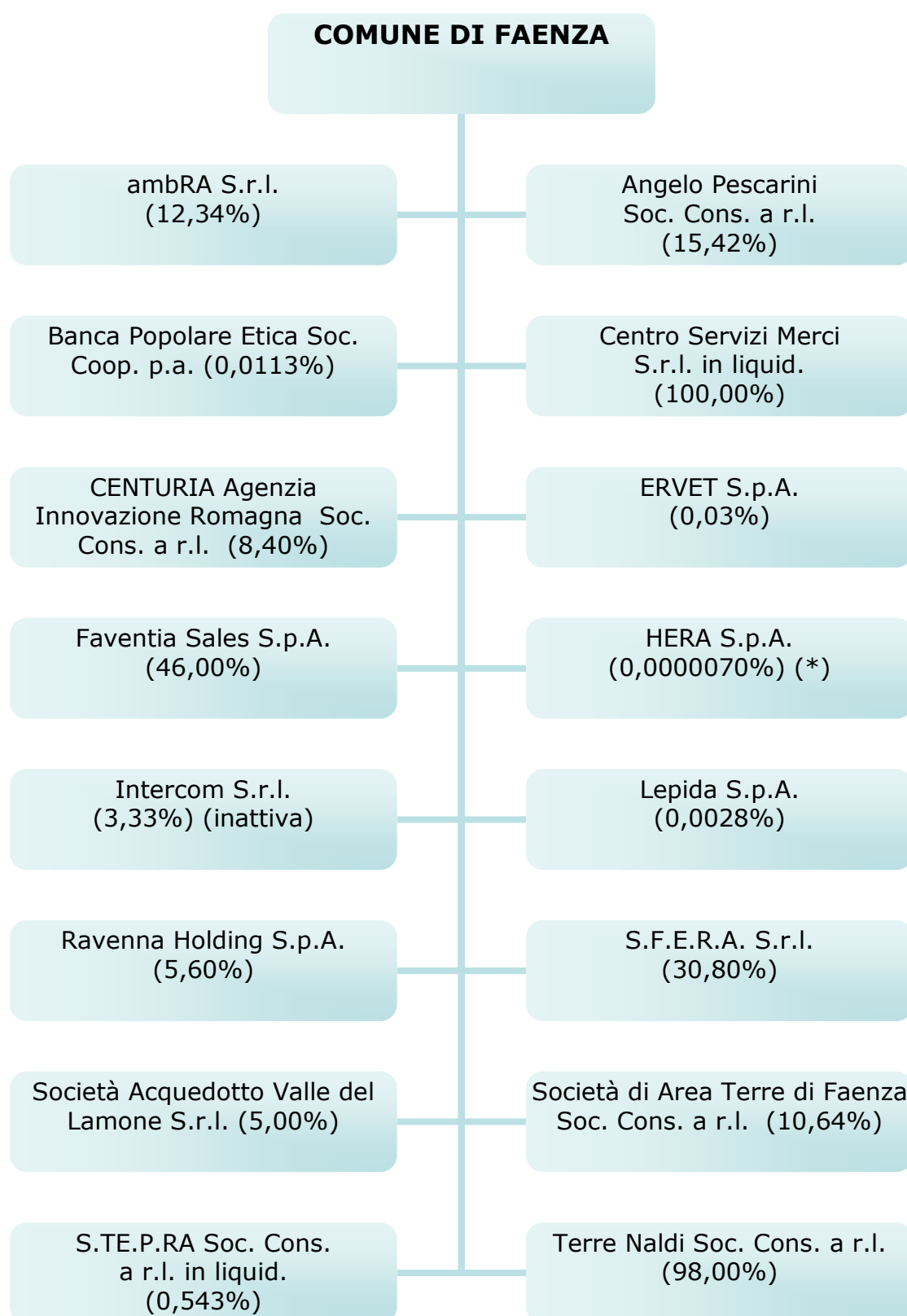
L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ NON È APPROVATA

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DE TOLLIS LUCA

IL SEGRETARIO GENERALE
FIORINI ROBERTA

SOCIETÀ PARTECIPATE DIRETTAMENTE DAL COMUNE DI FAENZA



(*) Società emittente strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati, esclusa dall'autorizzazione al mantenimento ai sensi dell'art. 3 commi 27, 28 e 29 della Legge n. 244/2007 (Legge finanziaria 2008).

AMBRA – AGENZIA PER LA MOBILITA' DEL BACINO DI RAVENNA S.r.l.

Forma giuridica: società a responsabilità limitata

Sede legale: Viale della Lirica, 21 – 48124 Ravenna

Sito internet della società: <http://www.ambra.ra.it/>

Sintesi dell'oggetto sociale:

L'Agenzia per la mobilità del bacino di Ravenna - in forma abbreviata AmbRA S.r.l. - è una società a responsabilità limitata di proprietà di tutti gli enti locali della Provincia di Ravenna, con lo scopo di :

- progettare, organizzare e promuovere i servizi pubblici di trasporto, integrati tra loro e con la mobilità privata, con particolare riferimento alla mobilità sostenibile;
- esercitare tutte le funzioni amministrative spettanti agli enti soci relativamente al servizio di trasporto pubblico locale ed alle attività a questo connesse, ivi compresa la gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi, la conclusione con l'impresa affidataria dei relativi contratti di servizio, il controllo dell'attuazione dei contratti di servizio, nonché ogni altra funzione assegnata dagli enti locali soci;
- amministrare in via diretta o indiretta, il proprio patrimonio e i beni conferiti nonché, occorrendo, anche gli impianti e le dotazioni patrimoniali comunque funzionali al servizio di trasporto pubblico locale;
- progettare, ridefinire o modificare i servizi di trasporto pubblico locale offerti in sede di gara e i servizi potenziati.

Capitale sociale al 31.12.2013: € 100.000,00 (totalmente partecipata da enti locali)

Partecipazione diretta del Comune di Faenza: 12,34% del capitale sociale

Dati economico/patrimoniali della società

Voci di bilancio	Bilancio al 31.12.2011	Bilancio al 31.12.2012	Bilancio al 31.12.2013
Valore della produzione	€ 15.465.873	€ 15.556.432	€ 15.879.115
Patrimonio netto	€ 446.570	€ 582.242	€ 734.327
Risultato d'esercizio	€ 19.779	€ 59.883	€ 58.387

La società non detiene alcuna partecipazione in altre società

Servizi affidati dal Comune di Faenza

Servizio	Modalità di affidamento	Contratto
Servizio di trasporto pubblico locale: procedure per la selezione e l'affidamento della gestione del trasporto pubblico locale; regolazione e definizione del contratto di servizio per la gestione del trasporto pubblico locale.	Delega di funzioni	Convenzione istitutiva dell'Agenzia locale per la mobilità del bacino provinciale di Ravenna

Motivazione per il mantenimento della partecipazione da parte del Comune di Faenza ai sensi dell'art. 3, comma 27 della Legge Finanziaria 2008

Con atto C.C. n. 2076/129 del 14.05.2009 è stata costituita e regolata l'Agenzia locale per la mobilità del bacino provincia di Ravenna nella forma di società di capitali a responsabilità limitata in attuazione degli articoli 24, 25, 26 e 27 della L.R. Emilia-Romagna 30 giugno 2008, n. 10, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e per le finalità di cui alla L.R. Emilia-Romagna n. 30 del 2 ottobre 1998 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale".

ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI SOC. CONS. A R. L.

Forma giuridica: società consortile a responsabilità limitata
Sede legale: Via F.lli Bedeschi, 9 – 48012 Bagnacavallo (RA)

Sito internet: <http://www.scuolapescarini.it/>

Sintesi dell'oggetto sociale:

La società è costituita per la progettazione e gestione di progetti di formazione iniziale, superiore e continua destinati alla qualificazione di giovani ed adulti ed ha per oggetto la finalità formativa del lavoro in generale, pubblico e privato, nell'ambito scolastico, post-scolastico, post – universitario, aziendale, nonché l'esercizio delle connesse attività di ricerca, divulgative, editoriali, commerciali e comunque affini o connesse e l'esercizio di ogni altra attività complementare o conseguente a quelle sopra elencate.

Capitale sociale al 31.12.2013: € 100.000,00 (totalmente partecipata da enti locali)

Partecipazione diretta del Comune di Faenza: 15,42% del capitale sociale

Dati economico/patrimoniali della società

Voci di bilancio	Bilancio al 31.12.2011	Bilancio al 31.12.2012	Bilancio al 31.12.2013
Valore della produzione	€ 4.651.710	€ 3.973.037	€ 4.010.354
Patrimonio netto	€ 219.910	€ 228.852	€ 241.843
Risultato d'esercizio	€ 5.257	€ 8.943	€ 12.993

Partecipazione in altre società. Dati aggiornati al Bilancio 2013

In altre partecipazioni	Valore della partecipazione
Fare comunità Soc. Coop.	1 quota sociale pari ad €1.500,00
In altri organismi	Valore della partecipazione
Associazione ARIFEL	1 quota sociale pari ad €1.500,00

Servizi affidati in gestione dal Comune di Faenza

Servizio	Modalità di affidamento	Contratto
Servizio di gestione della Scuola Comunale di Musica "G. Sarti"	A seguito dell'espletamento di gara pubblica, conferimento della gestione della Scuola Comunale di Musica "G. Sarti" alla società	Contratto di affidamento del servizio

Motivazione per il mantenimento della partecipazione da parte del Comune di Faenza ai sensi dell'art. 3, comma 27 della Legge Finanziaria 2008

La società opera nel campo dei servizi formativi contribuendo al perseguimento dello sviluppo economico e sociale del territorio comunale, competenza affidata ai Comuni ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico Enti Locali).

La L.R. Emilia-Romagna n. 12/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" affida agli enti locali, oltre che alla Regione stessa, competenze nel campo del sostegno del successo formativo (art. 20), definendo all'art. 28 la formazione professionale come servizio pubblico determinante per lo sviluppo socio-economico e dell'innovazione sul territorio.

Il successivo art. 38 della legge regionale citata, inoltre, individua la formazione nella pubblica amministrazione quale fattore determinante per renderla adeguata alle esigenze economiche e sociali del territorio e per migliorare la qualità dei servizi.

Ai Comuni, sono confermate dall'art.39 le funzioni di gestione della formazione professionale già ad essi delegate ai sensi dell'articolo 2 della L.R. Emilia-Romagna 7 novembre 1995, n. 54, ora abrogata, che le possono esercitare in forma singola o associata mediante organismi di formazione professionale accreditati.

Il Comune di Faenza ha affidato la gestione della Scuola di Musica "G. Sarti" alla società a seguito dell'espletamento di apposita gara pubblica.

BANCA POPOLARE ETICA Soc. Coop. p.a.

Forma giuridica: società cooperativa per azioni

Sede legale: Via Niccolò Tommaseo, n. 7 - 35131 Padova

Sito internet: <http://www.bancaetica.it/>

Sintesi dell'oggetto sociale:

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non Soci, con l'intento di perseguire i principi della Finanza Etica (sensibilità alle conseguenze non economiche delle azioni economiche; il credito, in tutte le sue forme, è un diritto umano; l'efficienza e la sobrietà sono componenti della responsabilità etica; il profitto ottenuto dal possesso e scambio di denaro deve essere conseguenza di attività orientata al bene comune e deve essere equamente distribuito tra tutti i soggetti che concorrono alla sua realizzazione; la massima trasparenza di tutte le operazioni è un requisito fondante di qualunque attività di finanza etica; va favorita la partecipazione alle scelte dell'impresa, non solo da parte dei Soci, ma anche dei risparmiatori; l'istituzione che accetta i principi della Finanza Etica orienta con tali criteri l'intera sua attività).

Capitale sociale al 31.12.2013: € 46.601.993,00

Partecipazione diretta del Comune di Faenza: 0,0113% del capitale sociale

Dati economico/patrimoniali

Voci di bilancio	Bilancio al 31.12.2011	Bilancio al 31.12.2012	Bilancio al 31.12.2013
Valore della produzione(*)	€ 29.778.877	€ 35.607.922	€ 37.086.677
Patrimonio netto	€ 38.303.224	€ 54.088.087	€ 61.320.703
Risultato d'esercizio	€ 1.490.374	€ 1.645.716	€ 1.327.789

(*) Somma dei valori degli "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Commissioni attive" del Conto economico della società.

Partecipazioni in altre società.

Alla pagina <http://www.bancaetica.it/chi-siamo/la-rete-di-banca-etica>, si veda la descrizione del Gruppo Banca Popolare Etica.

Attività realizzate in collaborazione con il Comune di Faenza

Finalità	Modalità di affidamento	Contratto
Gli obiettivi della società, in base allo statuto della stessa, sono di produzione di servizi di interesse generale.	Gli obiettivi e le finalità della società che si ispira ai principi della Finanza Etica, di gestire le risorse finanziarie orientando i risparmi verso la realizzazione del bene comune della collettività, sono sanciti nell'oggetto sociale e nelle finalità dello statuto.	NO

Motivazione per il mantenimento della partecipazione da parte del Comune di Faenza

La Banca Popolare Etica, la cui adesione è poco più che simbolica, è giustificata con gli scopi di natura sociale della banca che, con lo strumento del credito etico, ha cercato di dare impulso alla imprenditorialità no-profit e nel contempo ha favorito la creazione di nuova occupazione.

La società si propone, infatti, di gestire le risorse finanziarie di famiglie, donne, uomini, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione del bene comune della collettività.

Attraverso gli strumenti dell'attività creditizia, la società indirizza la raccolta ad attività socioeconomiche finalizzate all'utile sociale, ambientale e culturale, sostenendo – in particolare mediante le organizzazioni non profit - le attività di promozione umana, sociale ed economica delle fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate. Inoltre, riserva

particolare attenzione al sostegno delle iniziative di lavoro autonomo e/o imprenditoriale di donne e giovani anche attraverso interventi di microcredito e microfinanza. Tale partecipazione si colloca all'interno della più ampia decisione del Comune di caratterizzarsi come territorio socialmente responsabile (TSR), presa con la delibera di Consiglio comunale n. 3319/227 del 20.07.06 avente ad oggetto "Il Comune di Faenza territorio socialmente responsabile - Indirizzi". Tra gli obiettivi trasversali che il Comune si è dato al fine di dare concreta attuazione al TSR compare anche quello del partenariato, cioè la collaborazione nelle varie forme sia istituzionali che contrattuali tra ente pubblico e altri soggetti privati, anche collettivi, con particolare riferimento ai soggetti dell'economia sociale.

CENTRO SERVIZI MERCI S.r.l. in liquidazione

Forma giuridica: società a responsabilità limitata con socio unico

Sede legale: Piazza del Popolo, 31 – 48018 Faenza (RA)

Pagina internet: <http://centroservizimercifaenza.blogspot.it/>

Sintesi dell'oggetto sociale:

La Società ha per oggetto:

- la progettazione e realizzazione degli interventi di trasformazione urbana del Comparto Centro Servizi Merci e Parco Scientifico e Tecnologico in attuazione del vigente P.R.G. e dello schema di inquadramento operativo SIO Area CNR1;
- l'acquisizione delle aree interessate dagli interventi, la trasformazione e commercializzazione delle medesime per la realizzazione del Parco Scientifico tecnologico del Centro Servizi Merci e l'eventuale assegnazione ai soci;
- la progettazione, realizzazione e gestione di opere relative a interventi di urbanizzazione pubblici e privati.

Capitale sociale al 31.12.2013: € 14.000,00

Partecipazione diretta del Comune di Faenza: 100,00% del capitale sociale

Dati economico/patrimoniali

Voci di bilancio	Bilancio al 31.12.2011	Bilancio al 31.12.2012	Bilancio al 31.12.2013
<i>Valore della produzione</i>	€ 0	€ 0	€ 110.053
<i>Patrimonio netto</i>	€ 14.091	€ -135.079	€ -950.255
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ -345.395	€ -149.172	€ -52.389

La società non detiene alcuna partecipazione in altre società

Attività realizzate in collaborazione con il Comune di Faenza

Finalità	Modalità di affidamento	Contratto
Gli obiettivi della società, in base allo statuto della stessa, sono necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di trasformazione urbana	Gli obiettivi della società di trasformazione urbana, ormai raggiunti, sono sanciti nell'oggetto sociale e nella convenzione stipulata con il Comune di Faenza	Convenzione tra Comune di Faenza e società Centro Servizi Merci

Motivazione per il mantenimento della partecipazione da parte del Comune di Faenza ai sensi dell'art. 3, comma 27 della Legge Finanziaria 2008

L'art. 17 – c. 59 della Legge n. 127/1997 prima e, successivamente, l'art. 120 del D.Lgs. n. 267/2000 consentono ai Comuni di costituire società di trasformazione urbana per dare attuazione agli strumenti urbanistici comunali vigenti.

Gli ambiti di intervento di trasformazione urbana perseguiti tramite la costituzione della STU sono costituiti, in estrema sintesi, nella acquisizione, urbanizzazione primaria e vendita dell'area necessaria alla realizzazione di un insediamento logistico e di un parco scientifico e tecnologico. Tali interventi hanno rivestito un ruolo strategico per lo sviluppo del territorio e dell'economia faentina in primo luogo, ma anche in secondo luogo dell'economia provinciale e regionale. Infatti, sono stati inseriti sia nei documenti di programmazione della Regione Emilia-Romagna (PRIT e PTR) che in quelli della Provincia di Ravenna (PTCP).

Pertanto la società risulta funzionale allo svolgimento delle funzioni che l'art. 13 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico Enti Locali) attribuisce al Comune, in particolare quelle relative all'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico.

E' in atto il processo di liquidazione della società Centro Servizi Merci S.r.l., dal momento che la società ha sostanzialmente assolto agli obiettivi per cui era stata costituita.

CENTURIA AGENZIA PER L'INNOVAZIONE DELLA ROMAGNA SOC. CONS. A R.L.

Forma giuridica: società consortile a responsabilità limitata

Sede legale: Via dell'Arrigoni, n. 60 – 47522 Cesena (FC)

Sito Internet: <http://www.centuria-agenzia.it/>

Sintesi dell'oggetto sociale:

La Società, che non ha fini di lucro, ha per oggetto sociale la promozione dell'imprenditorialità, della ricerca industriale e dell'innovazione nelle sue diverse espressioni, ponendosi come punto d'incontro fra istituzioni pubbliche, iniziativa privata ed enti di ricerca.

L'attività della Società si rivolge alle imprese e agli enti che intervengono nelle diverse fasi che compongono l'intera filiera della ricerca e dell'innovazione, realizzando iniziative di sostegno alla ricerca e al trasferimento tecnologico, di servizio alle imprese, di diffusione dell'innovazione tecnologica, quali l'informazione informatizzata, la formazione, la sperimentazione, le iniziative di valorizzazione culturale, economico-commerciale, organizzativo.

I principali settori di attività sono: agroindustria e alimentare, meccanica e automazione, elettronica, materiali, energia, ambiente, tecnologie e servizi avanzati.

In particolare, la Società mira ad individuare ed a soddisfare il bisogno di innovazione e di informazione delle imprese nei settori menzionati, promuovendo servizi e progetti di ricerca applicata. La Società opera in collegamento con la Rete regionale dell'Alta Tecnologia e dei Tecnopoli, oltre che con altre reti nazionali e internazionali e potrà gestire e altresì allestire aree attrezzate e contenitori immobiliari per la sperimentazione innovativa, la ricerca industriale e l'incubazione di impresa.

Capitale sociale al 31.12.2013: € 351.500,00

Partecipazione diretta del Comune di Faenza: 8,40% del capitale sociale

Dati economico/patrimoniali

Voci di bilancio	Bilancio al 31.12.2011	Bilancio al 31.12.2012	Bilancio al 31.12.2013
Valore della produzione	€ 1.157.402	€ 1.370.081	€ 1.349.873
Patrimonio netto	€ 443.643	€ 447.588	€ 484.130
Risultato d'esercizio	€ -17.225	€ 3.943	€ 36.539

Partecipazioni in altre società. Dati aggiornati al Bilancio 2013.

Altre partecipazioni	€ del capitale sociale
Tecnovie Centro Tecnologie Avanzate S.r.l.	€ 34.870
CERTIMAC Soc. Cons. a r.l.	€ 9.000
A.RE.S. INTERNATIONAL Soc. Cons. a r.l.	€ 4.000
Società di Area Terre di Faenza Soc. Cons. a r.l.	€ 516

Attività realizzate in collaborazione con il Comune di Faenza

Finalità	Modalità di affidamento	Contratto
Gli obiettivi della società, in base allo statuto della stessa, sono necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune	Gli obiettivi della società, di favorire la crescita delle imprese e la nuova imprenditorialità attraverso l'innovazione, sono sanciti nell'oggetto sociale	Convenzione con il Comune di Faenza per lo sviluppo del Distretto Faentino dei materiali innovativi; Convenzione con il Comune di Faenza a supporto dell'insediamento universitario presso la sede di via Granarolo a Faenza

Motivazione per il mantenimento della partecipazione da parte del Comune di Faenza ai sensi dell'art. 3, comma 27 della Legge Finanziaria 2008

Centuria costituisce strumento per il perseguimento delle politiche pubbliche di sviluppo economico del territorio ed è rivolta alla promozione dell'imprenditorialità, della ricerca industriale e dell'innovazione nella sue diverse espressioni, ponendosi come punto d'incontro fra istituzioni pubbliche, iniziativa privata ed enti di ricerca.

La società opera in collegamento con la Rete regionale dell'Alta Tecnologia e dei Tecnopoli, oltre che con altre reti nazionali e internazionali.

Pertanto, la società risulta funzionale allo svolgimento delle funzioni che l'art. 13 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico Enti Locali) attribuisce al Comune, in particolare quelle relative all'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, per favorire la creazione di funzioni trasversali che il mercato, autonomamente, non riesce a sostenere, vista la piccola dimensione delle imprese stesse.

ERVET S.p.A.

Forma giuridica: società per azioni

Sede legale: Via G.B. Morgagni, n. 6 – 40122 Bologna

Sito internet: <http://www.ervet.it/>

Sintesi dell'oggetto sociale:

La società, di cui la Regione Emilia-Romagna è azionista di maggioranza, rivolge il suo impegno alla realizzazione di azioni coordinate per promuovere lo sviluppo sostenibile e la qualificazione ambientale del territorio regionale, in particolare nei seguenti ambiti di iniziative:

- a) attuazione dei programmi di sviluppo territoriale derivanti da iniziative regionali, nazionali o dell'Unione Europea; prestazione di assistenza tecnica e servizi all'amministrazione regionale e agli enti locali in tali ambiti; promozione e coordinamento di agenzie e iniziative per lo sviluppo territoriale degli enti locali;
- b) gestione di azioni della Regione presso le sedi comunitarie o organismi nazionali o internazionali, ovvero di azioni di cooperazione con altre Regioni europee o italiane;
- c) assistenza tecnica ai programmi o progetti di cooperazione allo sviluppo;
- d) sviluppo di azioni per la promozione di investimenti anche esteri nel territorio regionale;
- e) assistenza tecnica alla pubblica amministrazione regionale e agli enti locali per la partecipazione ad iniziative di progettazione o investimento per: 1) la realizzazione di strutture e infrastrutture per lo sviluppo economico e il territorio; 2) la promozione del partenariato di soggetti pubblici e privati, e di metodologie per l'adozione di azioni congiunte o coordinate di finanza di progetto; 3) l'adozione e l'applicazione di metodologie di valutazione di progetti di opere e lavori pubblici, anche con l'adozione di finanza di progetto;
- f) prestazione di assistenza tecnica alla Regione e agli enti locali per l'analisi e la documentazione sull'economia e la società regionale, nonché per l'elaborazione, la valutazione e il monitoraggio di politiche e iniziative regionali.

Capitale sociale al 31.12.2013: € 8.297.146

Partecipazione diretta del Comune di Faenza: 0,03% del capitale sociale

Dati economico/patrimoniali

Voci di bilancio	Bilancio al 31.12.2011	Bilancio al 31.12.2012	Bilancio al 31.12.2013
Valore della produzione	€ 7.155.088	€ 6.904.988	€ 7.822.363
Patrimonio netto	€ 9.966.389	€ 10.030.978	€ 10.032.106
Risultato d'esercizio	€ 13.000	€ 64.587	€ 1.131

Partecipazioni in altre società. Dati aggiornati al Bilancio 2013

In imprese collegate	% del capitale sociale
CITER Soc. Cons. a r.l.*	20,00%
In altre partecipazioni	% del capitale sociale
SOPRIP S.p.A.	7,21%

* La società CITER è in liquidazione

Attività realizzate in collaborazione con il Comune di Faenza

Finalità	Modalità di affidamento	Contratto
Gli obiettivi della società, in base allo statuto della stessa, sono necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune	Gli obiettivi della società, di realizzazione di azioni coordinate per promuovere lo sviluppo sostenibile e la qualificazione ambientale del territorio regionale, sono sanciti nell'oggetto sociale	NO

Motivazione per il mantenimento della partecipazione da parte del Comune di Faenza ai sensi dell'art. 3, comma 27 della Legge Finanziaria 2008

La società ERVET S.p.A., di cui la regione Emilia-Romagna è azionista di maggioranza, rivolge il suo impegno, nel quadro delle scelte di programmazione e pianificazione regionali, di cooperazione tra Regione, Province e Comuni, di valorizzazione della concertazione con le forze economiche e sociali, alla realizzazione di azioni coordinate per promuovere lo sviluppo sostenibile e la qualificazione ambientale del territorio.

La società è stata promossa e costituita dalla Regione ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 44/1973 ed è stata riorganizzata con L.R. n. 25/1993 "Norme per la riorganizzazione dell'Ente regionale per la valorizzazione economica del territorio - ERVET S.p.A.", poi successivamente modificata. Pertanto, la società risulta funzionale allo svolgimento delle funzioni che l'art. 13 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico Enti Locali) attribuisce al Comune, in particolare quelle relative all'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico.

FAVENTIA SALES S.p.A.

Forma giuridica: società per azioni

Sede legale: Via San Giovanni Bosco, n. 1 – 48018 FAENZA (RA)

Sito internet: <http://www.faventiasales.it/>

Sintesi dell'oggetto sociale

La società ha come finalità:

- l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione, la trasformazione, la cessione, la permuta, la gestione, la locazione ed il riutilizzo dell'immobile "ex Salesiani" sito in Faenza, nonché gli eventuali altri per il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti e soggetti componenti la compagine societaria. Il perseguimento delle predette finalità dovrà essere informato al principio dell'economicità, per cui l'attività sociale sarà impostata secondo precisi piani di azione imprenditoriale nell'ambito dei quali saranno previsti servizi ed attività idonei a produrre reddito, nonché la destinazione di parti dell'immobile ad attività economiche e/o cessione;
- l'acquisto, la cessione, la gestione, la locazione, la permuta di beni immobili in genere, anche previa costruzione, ristrutturazione e trasformazione degli stessi, sia in conto proprio che a mezzo di terzi, nonché l'elaborazione di programmi edilizi e la loro realizzazione.

Nell'ambito dell'oggetto sociale, segnatamente, con riferimento al riutilizzo del complesso immobiliare "Ex Istituto Salesiani", la società si prefigge la promozione e l'incoraggiamento di iniziative e programmi funzionali e coerenti con lo sviluppo territoriale della città di Faenza e la sua qualificazione, in particolare con riferimento allo sviluppo degli insediamenti universitari, dell'istruzione superiore, dell'alta formazione e della ricerca e, comunque, con la promozione umana giovanile nel contesto europeo. In tale contesto potrà essere realizzata ogni iniziativa, compresi servizi di residenza, di ristorazione e ricreativi, atta a promuovere e ad agevolare i giovani nelle loro esperienze educative, scolastiche, ricreative e formative.

Capitale sociale al 31.12.2013: € 8.500.000,00

Partecipazione diretta del Comune di Faenza: 46,00% del capitale sociale

Dati economico/patrimoniali

Voci di bilancio	Bilancio al 31.12.2011	Bilancio al 31.12.2012	Bilancio al 31.12.2013
Valore della produzione	€ 155.412	€ 438.218,11	€ 238.606
Patrimonio netto	€ 8.287.131	€ 8.365.220,24	€ 8.220.546
Risultato d'esercizio	€ - 118.148	€ 78.090,05	€ - 144.674

La società non detiene alcuna partecipazione in altre società

Attività realizzate in collaborazione con il Comune di Faenza

Finalità	Modalità di affidamento	Contratto
Gli obiettivi della società, in base allo statuto della stessa, sono necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune	Gli obiettivi della società, di sviluppo degli insediamenti universitari a Faenza, di promozione di iniziative connesse all'alta formazione, alla formazione specialistica, alla ricerca e ad altri progetti legati alla promozione umana, culturale, sociale, in particolare a quella giovanile, sono sanciti nell'oggetto sociale	Contratto di messa a disposizione di aule e locali, prevalentemente utilizzati per iniziative universitarie e di alta formazione

Motivazione per il mantenimento della partecipazione da parte del Comune di Faenza ai sensi dell'art. 3, comma 27 della Legge Finanziaria 2008

Il Comune di Faenza ha promosso sin dal 1999 lo sviluppo e la qualificazione della presenza

universitaria sul proprio territorio. Per questo motivo ha sviluppato molteplici attività tese alla realizzazione di tale fine, fra le quali la costituzione della società Faventia Sales S.p.A. La società si prefigge la promozione e l'incoraggiamento di iniziative e programmi funzionali e coerenti con lo sviluppo territoriale della città di Faenza e dell'intero territorio regionale e la loro qualificazione. In particolare la società si propone di dare uno sviluppo agli insediamenti universitari già presenti a Faenza, oltre ad arricchire la presenza universitaria con iniziative connesse all'alta formazione, alla formazione specialistica, alla ricerca e ad altri progetti relazionati alla promozione umana, culturale, sociale, in particolare a quella giovanile, nel contesto europeo ed internazionale, tenendo conto anche dell'accoglienza degli studenti e docenti universitari italiani e stranieri.

INTERCOM S.r.l. (attualmente la società è inattiva)

Forma giuridica: società a responsabilità limitata

Sede legale: via Granarolo, n. 62 - 48018 Faenza (RA)

Sito internet: *non esistente*

Sintesi dell'oggetto sociale:

La società è costituita allo scopo di favorire processi di Internazionalizzazione delle imprese piccole, medie e artigiane.

Essa si propone di favorire l'integrazione e lo sviluppo delle imprese all'interno di mercati europei e/o internazionali attraverso:

- a) il potenziamento delle capacità di analisi di mercati esteri, nonché delle dinamiche funzionali di questi e delle loro evoluzioni;
- b) lo studio e la progettazione di prodotti e/o servizi calibrati rispetto alle esigenze e alle domande che provengono dai mercati, nei quali le imprese utenti intendano penetrare;
- c) l'organizzazione di incontri al fine di favorire la conoscenza tra imprese utenti e potenziali partners internazionali;
- d) lo sviluppo delle conoscenze di carattere legale, fiscale e amministrativo relative ai mercati con i quali si instaureranno rapporti di carattere economico;
- e) l'organizzazione dei processi interni delle imprese.

Capitale sociale: € 10.420,00.

Partecipazione diretta del Comune di Faenza: 3,33% del capitale sociale

Dati economico/patrimoniali

La società è inattiva da alcuni anni.

La società non detiene alcuna partecipazione in altre società

Attività realizzate in collaborazione con il Comune di Faenza

Finalità	Modalità di affidamento	Contratto
Gli obiettivi della società, in base allo statuto della stessa, sono necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune	Gli obiettivi della società, di favorire processi di internazionalizzazione delle imprese piccole, medie e artigiane, sono sanciti nell'oggetto sociale	NO

Motivazione per il mantenimento della partecipazione da parte del Comune di Faenza ai sensi dell'art. 3, comma 27 della Legge Finanziaria 2008

Il Consiglio comunale con la deliberazione n. 0007962/58 del 04.02.2010 di ricognizione delle partecipazioni dirette del Comune di Faenza, pur autorizzando ai sensi del comma 28 dell'art. 3 della Legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) il mantenimento della partecipazione nella società Intercom S.r.l., ha formulato l'indirizzo per procedere al recesso dalla società o alla messa in liquidazione della quota di partecipazione del Comune di Faenza o, previo accordo con la compagine societaria, alla messa in liquidazione della società stessa, perchè risulta inattiva dal 2003 a causa del mutato contesto economico e degli obiettivi inizialmente attribuiti ad essa per il perseguimento dei quali si sono evidenziate nel tempo alternative private e pubbliche.

LEPIDA S.p.A.

Forma giuridica: società per azioni

Sede legale: Viale Aldo Moro, n. 64 – 40127 Bologna

Sito internet: <http://www.lepida.it/>

Sintesi dell'oggetto sociale:

La Società, di cui la Regione Emilia-Romagna è azionista di maggioranza, secondo quanto indicato nella Legge Regionale n. 11/2004, ha per oggetto le seguenti attività:

- I. la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni;
- II. la fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni;
- III. la realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano (MAN) integrate nella rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni;
- IV. la fornitura delle sottoreti componenti le MAN per il collegamento delle proprie sedi;
- V. la fornitura dei servizi di centro operativo di supervisione e controllo della rete telematica regionale e lo svolgimento delle necessarie funzioni di interfacciamento con l'SPC (sistema pubblico di connettività);
- VI. la fornitura in accordo con i Soci di tratte di rete e di servizi nelle aree a rischio digital divide;
- VII. la fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della regione Emilia-Romagna;
- VIII. la realizzazione e gestione della rete radiomobile a tecnologia TETRA sul territorio della Regione Emilia-Romagna volta agli interventi di emergenza;
- IX. la fornitura di servizi sulla rete radiomobile sul territorio della Regione volta agli interventi di emergenza;
- X. l'acquisto, sviluppo, erogazione e offerta di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini;
- XI. la fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e dell'e-government.

Capitale sociale al 31.12.2013: € 35.594.000

Partecipazione diretta del Comune di Faenza: 0,0028% del capitale sociale

Dati economico/patrimoniali

Voci di bilancio	Bilancio al 31.12.2011	Bilancio al 31.12.2012	Bilancio al 31.12.2013
Valore della produzione	€ 17.328.559	€ 15.835.751	€ 18.861.222
Patrimonio netto	€ 18.765.043	€ 19.195.874	€ 36.604.673
Risultato d'esercizio	€ 142.412	€ 430.829	€ 208.798

La società non detiene alcuna partecipazione in altre società

Servizi affidati dal Comune di Faenza

Finalità	Modalità di affidamento	Contratto
Realizzazione e gestione della rete telematica regionale per le amministrazioni pubbliche e servizi connessi	Affidamento diretto in quanto società in house providing	SI

Motivazione per il mantenimento della partecipazione da parte del Comune di Faenza ai sensi dell'art. 3, comma 27 della Legge Finanziaria 2008

La società Lepida S.p.A. è stata costituita dalla Regione Emilia-Romagna, quale strumento

operativo per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture di telecomunicazione degli Enti-Soci e degli Enti collegati alla rete Lepida e per l'erogazione dei servizi telematici inclusi nell'architettura di rete.

L'adesione alla società permette al Comune di Faenza di partecipare compiutamente agli obiettivi della Rete privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia-Romagna, così come previsti nella L.R. n. 11/2004 e di usufruire dei vantaggi relativi all'erogazione di servizi, previsti per i soli soci, previa sottoscrizione da parte dell'Ente degli specifici contratti di servizio e del pagamento dei rispettivi canoni.

La società è stata costituita "*in house providing*" dalla Regione Emilia-Romagna che ne è il socio di maggioranza (98,845%), con lo scopo di assicurare in modo continuativo il funzionamento dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei servizi. La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività. La società è, inoltre, assoggettata al controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna e dagli altri Enti partecipanti sulle proprie strutture organizzative d'intesa con il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali di cui alla Legge Regionale n. 11/2004.

Pertanto, la società è da mantenere al fine di consentire all'Amministrazione comunale di utilizzare appieno la rete in fibra ottica (dorsale geografica e MAN cittadine) sfruttando tutte le possibili funzionalità ed applicazioni (attuali e future) sviluppate in ambito regionale e i collegamenti realizzati, con l'obiettivo di migliorare la qualità e l'affidabilità dei servizi.

RAVENNA HOLDING S.p.A.

Forma giuridica: società per azioni

Sede legale: via Trieste, 90/A - 48122 Ravenna

Sito internet: <http://www.ravennaholdingspa.it/>

Sintesi dell'oggetto sociale:

Ravenna Holding S.p.A. è strumento organizzativo degli enti soci mediante il quale l'ente locale partecipa nelle società, anche di servizio pubblico locale, rispondenti ai vari modelli previsti dalla normativa interna e comunitaria, al fine di garantire l'attuazione coordinata ed unitaria dell'azione amministrativa, nonché un'organizzazione efficiente, efficace ed economica nell'ordinamento dell'ente locale, nel perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui il Comune è portatore.

La società ha per oggetto l'esercizio delle attività di natura finanziaria con particolare riferimento all'assunzione, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in società e/o enti costituiti o costituendi ed il loro coordinamento tecnico e finanziario; in particolare, la società ha lo scopo di:

- assicurare compattezza e continuità nella gestione delle società partecipate dagli enti soci;
- esercitare funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento sia dell'assetto organizzativo che delle attività esercitate dalle società partecipate;
- concedere finanziamenti, esclusivamente nei confronti delle società controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, o di società sottoposte al medesimo controllo.

La società, rispondendo ai requisiti di cui all'art. 113, comma 13, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (TUEL - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) potrà anche:

- detenere direttamente partecipazioni in società anch'esse costituite o rispondenti ai requisiti di cui all'art. 113, comma 13, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- ricevere, a titolo di conferimento o in assegnazione da parte dei Comuni soci o delle loro società costituite ex art. 13 comma 13 del TUEL reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali relative ai servizi pubblici locali di rilevanza economica per i quali le leggi o regolamenti di settore ne impongano la separazione della proprietà dal soggetto gestore dei servizi ed iscriverne nel proprio capitale sociale e previo aumento dello stesso in natura a seguito della stima peritale ex art. 2343 o ex art. 2343 ter C.C., i diritti di utilizzo atualizzati delle reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali;
- ricevere la proprietà o altro diritto reale su beni di proprietà dei soci, o quale assegnataria, anche per effetto di operazioni di fusione, di società partecipate dai soci per i quali si renda opportuna la separazione e l'allocazione in società a totale partecipazione pubblica del medesimo comune;
- locare o mettere a disposizione di terzi dietro remunerazione e/o provvedere alla loro valorizzazione i beni ricevuti di cui ai punti precedenti;
- per la gestione dei diritti dominicali sulle reti, impianti e dotazioni patrimoniali e relative attività connesse viene tenuta con contabilità separata con autonoma evidenziazione dei risultati di gestione.

Capitale sociale al 31.12.2013: € 418.750.060,00

Partecipazione diretta del Comune di Faenza: 5,60% del capitale sociale

Dati economico/patrimoniali

Voci di bilancio	Bilancio al 31.12.2011	Bilancio al 31.12.2012	Bilancio al 31.12.2013
Valore della produzione	€ 2.102.947	€ 3.769.240	€ 3.281.871
Patrimonio netto	€ 441.121.154	€ 454.726.437	€ 456.453.645
Risultato d'esercizio	€ 8.863.537	€ 8.025.937	€ 8.727.206

Partecipazioni in altre società. Dati aggiornati al Bilancio 2013.

In imprese controllate	% del capitale sociale
ASER Azienda Servizi Romagna S.r.l	100,00%
Azimut S.p.A.	59,80%

Ravenna Farmacie S.r.l.	92,47%
Ravenna Entrate S.p.A.	60,00%
<i>In imprese collegate</i>	<i>% del capitale sociale</i>
Start Romagna S.p.A.	22,57%
Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.	23,19%
<i>In altre partecipazioni</i>	<i>% del capitale sociale</i>
Porto Intermodale Ravenna S.p.A SAPIR	18,53%
Hera S.p.A.	6,11%
Cassa di risparmio di Ravenna S.p.A.	0,01%

Attività realizzate in collaborazione con il Comune di Faenza

Finalità	Modalità di affidamento	Contratto
Gestione di partecipazioni in società e/o enti, anche di servizio pubblico locale, rispondenti ai vari modelli previsti dalla normativa interna e comunitaria, al fine di garantire l'attuazione coordinata ed unitaria dell'azione amministrativa, nonché un'organizzazione efficiente, efficace ed economica nell'ordinamento dell'ente locale, nel perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui il comune è portatore	Gli obiettivi della società sono sanciti nell'oggetto sociale	NO

Motivazione per il mantenimento della partecipazione da parte del Comune di Faenza ai sensi dell'art. 3, comma 27 della Legge Finanziaria 2008

La società Ravenna Holding S.p.A. rappresenta lo strumento organizzativo di *governance* del Comune di Faenza per interviene nelle società partecipate anche di servizi pubblici e partecipare, quale espressione diretta del Comune medesimo, negli organismi costituiti per il controllo congiunto delle società partecipate in tutti i casi in cui tali organismi siano previsti da convenzioni, accordi, patti parasociali o atti contrattuali. La società risulta, quindi, essere, per il Comune di Faenza, anche lo strumento per il controllo analogo delle società *in house providing* e per il presidio delle società delle reti ex art. 113 comma 13 del Tuel (D.lgs. 267/2000).

S.F.E.R.A. S.r.l.

Forma giuridica: società a responsabilità limitata

Sede legale: Via Boaria n. 46 – 48018 Faenza (RA)

Sito internet: : <http://www.sferafarmacie.it/>

Sintesi dell'oggetto sociale:

La società ha per oggetto la gestione di farmacie e di esercizi commerciali attinenti il mondo della salute e del benessere, la vendita al minuto e la distribuzione intermedia di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici, sanitari e simili, l'informazione ed educazione sanitaria, nonché l'aggiornamento professionale e tutti gli altri servizi, attività e prestazioni consentite dalla legge e/o dalle norme convenzionali o comunque posti a carico delle farmacie, nonché la prestazione di servizi utili complementari e di supporto all'attività commerciale.

In particolare, sul territorio del Comune di Faenza, la società gestisce le farmacie comunali.

Capitale sociale al 31.12.2013: € 458.500,00

Partecipazione diretta del Comune di Faenza: 30,80 % del capitale sociale

Dati economico/patrimoniali

Voci di bilancio	Bilancio al 31.12.2011	Bilancio al 31.12.2012	Bilancio al 31.12.2013
Valore della produzione	€ 19.503.310	€ 18.474.851	€ 18.640.133
Patrimonio netto	€ 1.814.633	€ 2.073.771	€ 2.552.943
Risultato d'esercizio	€ 416.801	€ 373.207	€ 656.173

La società non detiene alcuna partecipazione in altre società

Servizi affidati in gestione dal Comune di Faenza

Servizio	Modalità di affidamento	Contratto di servizio
Servizio di gestione delle farmacie comunali	Affidamento diretto (in house providing)	Contratto di affitto del ramo d'azienda Farmacie comunali

Motivazione per il mantenimento della partecipazione da parte del Comune di Faenza ai sensi dell'art. 3, comma 27 della Legge Finanziaria 2008

La gestione delle farmacie comunali rientra tra i servizi di interesse generale rivolti a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. n. 267 del 2000.

Nello specifico, la distribuzione dei farmaci è una finalità espressa del Servizio Sanitario Nazionale e costituisce un parametro per determinare i livelli essenziali di assistenza da garantire.

La titolarità in capo ai Comuni di farmacie, è prevista espressamente dalla Legge 2 aprile 1968, n. 475 "Norme concernenti il servizio farmaceutico" come successivamente modificata che ne definisce anche le forme di gestione.

In attuazione di tale normativa, il servizio farmacia è stato affidato in gestione, per un primo periodo ad A.M.F., Azienda Municipalizzata Faentina, successivamente trasformata nel 1996 in azienda speciale e nel 2000 in società per azioni ai sensi dell'art. 17, comma 51 della Legge 15 maggio 1997 n. 127 ora sostituito dall'art. 115 del T.U.E.L.

A seguito poi dell'integrazione fra la gestione delle farmacie comunali faentine con quelle dei Comuni di Imola e di Medicina, è stata affidata alla società a responsabilità limitata S.F.E.R.A. al fine di migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione del servizio usufruendo delle sinergie e delle economie di scala potenzialmente attuabili.

Recentemente, si è proceduto ad approvare un ulteriore processo di integrazione territoriale con le farmacie comunali di Lugo.

SOCIETA' ACQUEDOTTO VALLE DEL LAMONE S.R.L.

Forma giuridica: società a responsabilità limitata

Sede legale: Via Dino Campana n. 16 – 50034 Marradi (FI)

Sito Internet: <http://www.con.ami.it/php/pagename/acquedotto.php>

Sintesi dell'oggetto sociale:

La società ha per oggetto:

1. la ricerca, captazione, sollevamento, trasporto, trattamento e distribuzione dell'acqua per qualsiasi uso;
2. il trasporto, trattamento e smaltimento delle acque di rifiuto urbane ed industriali e loro eventuale riutilizzo.

In particolare, la società garantisce l'approvvigionamento idrico degli abitati posti lungo la Valle del Lamone ed in parte della città di Faenza, gestendo la Condotta degli Allocchi e la Condotta Valle del Lamone.

Capitale sociale al 31.12.2013: € 500.000,00

Partecipazione diretta del Comune di Faenza: 5,00% del capitale sociale

Dati economico/patrimoniali

Voci di bilancio	Bilancio al 31.12.2011	Bilancio al 31.12.2012	Bilancio al 31.12.2013
Valore della produzione	€ 1.046.765	€ 1.099.611	€ 1.119.971
Patrimonio netto	€ 485.944	€ 487.285	€ 500.115
Risultato d'esercizio	€ - 23.973	€ 1.341	€ 12.829

La società non detiene alcuna partecipazione in altre società

Servizi affidati in gestione dal Comune di Faenza

Servizio	Modalità di affidamento	Contratto di servizio
Servizio di gestione del servizio idrico di approvvigionamento della Valle del Lamone	Affitto da parte del CON.AMI, proprietario delle reti e degli impianti, delle immobilizzazioni relative alla gestione del servizio idrico integrato	NO

Motivazione per il mantenimento della partecipazione da parte del Comune di Faenza ai sensi dell'art. 3, comma 27 della Legge Finanziaria 2008

La Società Acquedotto Valle del Lamone S.r.l. è la società di gestione dell'omonima infrastruttura, appositamente costituita per la necessità di separare la proprietà degli impianti e delle reti dalla gestione del servizio imposta dal quadro normativo in tema di servizi pubblici locali.

La società garantisce l'approvvigionamento idrico degli abitanti posti lungo la Valle del Lamone ed in parte della città di Faenza, gestendo la Condotta degli Allocchi e la Condotta Valle del Lamone.

Il servizio idrico è definito dall'art. 23 della L.R. Emilia -Romagna 30 giugno 2008, n. 10 "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni", quale servizio pubblico locale a rilevanza economica per i quali è stabilito che "ferma restando la proprietà pubblica delle reti, la loro gestione può essere affidata a soggetti privati". Il diritto all'acqua è tutelato dalla normativa, quale bene comune di tutti.

L'art. 144 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", ribadendo principi già presenti nella normativa di settore degli anni '90 (L. 36/1994) stabilisce infatti, che tutte le acque, sia superficiali che sotterranee, appartengono al demanio dello Stato e che sono una risorsa da tutelare e da utilizzare secondo criteri di solidarietà per salvaguardare le aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale.

SOCIETA' DI AREA TERRE DI FAENZA SOC. CONS. A R.L.

Forma giuridica: società consortile a responsabilità limitata

Sede legale: Corso Matteotti, 40 – 48025 Riolo Terme (RA)

Sito internet: <http://www.terredifaenza.it/>

Sintesi dell'oggetto sociale:

La società ha per oggetto lo sviluppo economico e turistico dei territori dei comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo, attraverso:

- la promozione di un'offerta turistica integrata fondata sulla qualità dei servizi e dei prodotti dell'area circondariale e l'individuazione e lo sviluppo di nuovi mercati;
- lo sviluppo e la valorizzazione del turismo dei territori interessati, in tutte le sue componenti, attraverso la promozione di progetti riguardanti il sistema turistico nel suo complesso, con particolare riferimento ai processi di innovazione;
- la promozione di progetti di sviluppo delle attività termali, ai sensi della L.R. n. 32/1988;
- l'attuazione di iniziative di ricerca e di formazione delle attività economiche e dei valori culturali, storici, ambientali dei territori del circondario faentino;
- la realizzazione di iniziative promozionali sia sul versante del termalismo che degli aspetti culturali, storici e ambientali dell'intero territorio circondariale;
- la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo del termalismo nelle sue varie componenti e la valorizzazione delle risorse complementari in grado di integrare l'offerta turistica del circondario faentino;
- la realizzazione e divulgazione di materiali pubblicitari e iniziative atte a definire e diffondere la conoscenza del circondario faentino. Ciò attraverso l'individuazione di un marchio di immagine coordinata del circondario, l'attuazione di campagne di informazione, la gestione di punti di informazione, il coordinamento di azioni di promo-commercializzazione, la realizzazione di attività di rappresentanza nell'ambito di manifestazioni e di iniziative fieristiche;
- la realizzazione di iniziative atte a promuovere la nascita e lo sviluppo di categorie di operatori turistici (agriturismo, bed & breakfast, ristoranti, artigiani, etc.);
- la messa in rete e la gestione di un sistema finalizzato all'informazione, promozione e commercializzazione turistica.

Capitale sociale al 31.12.2013: € 97.008,00

Partecipazione diretta del Comune di Faenza: 10,64% del capitale sociale

Dati economico/patrimoniali

Voci di bilancio	Bilancio al 31.12.2011	Bilancio al 31.12.2012	Bilancio al 31.12.2013
Valore della produzione	€ 703.505	€ 649.534	€ 678.607
Patrimonio netto	€ 104.246	€ 104.502	€ 104.799
Risultato d'esercizio	€ 428	€ 257	€ 294

La società non detiene alcuna partecipazione in altre società.

Attività realizzate in collaborazione con il Comune di Faenza

Finalità	Modalità di affidamento	Contratto
Gli obiettivi della società, in base allo statuto della stessa, sono necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune	Gli obiettivi della società, di promuovere lo sviluppo economico e turistico del territorio del Comune di Faenza, sono sanciti nell'oggetto sociale	NO

Motivazione per il mantenimento della partecipazione da parte del Comune di Faenza ai sensi dell'art. 3, comma 27 della Legge Finanziaria 2008

La L.R. Emilia-Romagna n. 7/1998 sull'organizzazione turistica regionale, all'art.4 attribuisce ai Comuni la competenza di valorizzazione dell'economia turistica del proprio territorio. In particolare, i Comuni devono assicurare i servizi turistici di base relativi all'accoglienza, compresa l'assistenza ai turisti e l'informazione a carattere locale.

La legge regionale prevede, inoltre, all'art.14 che i Comuni possano affidare la gestione dei servizi ad esso attribuiti in concessione a soggetti pubblici o privati o ad organismi associativi a capitale misto pubblico-privato, purché nel rispetto di standard predefiniti.

Il Comune di Faenza ha quindi esternalizzato l'attività di promozione turistica, quale sua funzione istituzionale, assegnandola alla Società di Area Terre di Faenza Soc. Cons. a r.l. nel momento in cui ha deciso strategie di promozione turistica di area, d'intesa con gli altri cinque Comuni del comprensorio faentino, nella logica dei "sistemi turistici locali", affermata e promossa dalla Legge n. 135/2001, art. 5.

In capo al Comune rimane il compito di individuare e definire l'offerta turistica e stabilire la programmazione strategica di promozione turistica che la Società d'Area deve realizzare.

La società di Area Terre di Faenza Soc. Cons. a r.l. svolge quindi il coordinamento delle funzioni di promozione e di promocommercializzazione turistica a favore e per conto di tutti i Comuni del comprensorio faentino consentendo la costituzione di una concreta identità turistica comprensoriale, la creazione di economie di scala nell'azione di promozione, l'accesso a contributi destinati agli operatori privati nell'ambito del sistema turistico regionale e il riferimento ad un soggetto unico ed istituzionale nel quale realizzare il confronto periodico di tutti i soggetti turistici, pubblici e privati, del comprensorio in vista dell'elaborazione di strategie ed azioni integrate e coordinate di promozione e promocommercializzazione.

S.TE.P.RA. Soc. Cons. a r.l. in liquidazione

Forma giuridica: società consortile a responsabilità limitata

Sede legale: Via Farini n. 14 – 48121 Ravenna

Sito internet: <http://www.stepra.it/>

Sintesi dell'oggetto sociale:

La società ha finalità di interesse pubblico ed ha per oggetto la promozione delle attività economiche nel territorio della Provincia di Ravenna.

La società potrà quindi:

- acquisire da enti e privati cittadini immobili da destinare ad insediamenti produttivi, lottizzarli ed urbanizzarli e, quindi, alienarli, possibilmente a condizioni di maggior favore rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato;
- promuovere, organizzare e predisporre, anche mediante apposite convenzioni fra enti pubblici ed imprenditori privati, possessori di aree destinate ad insediamenti produttivi, gli strumenti necessari al fine di proporsi come referente organico per l'orientamento delle imprese nella scelta degli insediamenti;
- svolgere attività di coordinamento fra enti pubblici al fine di orientare e favorire le politiche di investimenti sulle aree della provincia di Ravenna;
- svolgere attività di supporto e di assistenza tecnica per avvicinare enti locali ed imprese ai programmi di finanziamento comunitari e/o nazionali;
- offrire informazioni mirate per specifici progetti, l'assistenza tecnico-progettuale per la redazione delle domande e per l'istruttoria delle pratiche finalizzate ad accedere ad agevolazioni e finanziamenti, comunitari e/o nazionali, e per la predisposizione e la presentazione di progetti, con riferimento sia alla fase preparatoria degli stessi che alla fase di presentazione e valutazione delle proposte;
- promuovere e/o finanziare interventi di cogenerazione e/o di altre tecnologie, comunque mirati ad un maggiore e migliore utilizzo delle fonti energetiche e tecnologiche, sia su aree oggetto di propri interventi immobiliari che su aree di terzi;
- promuovere e/o finanziare interventi mirati ad un maggiore e migliore utilizzo delle risorse idriche ed ambientali del territorio, ivi compresa la bonifica e l'utilizzo di siti dismessi.

Capitale sociale al 31.12.2013: € 2.760.000,00

Partecipazione diretta del Comune di Faenza: 0,543% del capitale sociale

Dati economico/patrimoniali

Voci di bilancio	Bilancio al 31.12.2011	Bilancio al 31.12.2012	Bilancio al 31.12.2013
Valore della produzione	€ 2.815.695	€ 1.367.393	€ 719.062
Patrimonio netto	€ 3.329.240	€ 3.100.677	€ 957.801
Risultato d'esercizio	€ 39.997	€ - 228.561	€ - 1.482.865

Partecipazioni in altre società. Dati aggiornati al bilancio 2011.

Altre partecipazioni	% del capitale sociale
DELTA 2000 Soc. Cons. a r.l.	0,07%

Attività realizzate in collaborazione con il Comune di Faenza

Finalità	Modalità di affidamento	Contratto
Gli obiettivi della società, in base allo statuto della stessa, sono necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune	Gli obiettivi della società, di favorire lo sviluppo economico ed imprenditoriale della provincia di Ravenna, sono sanciti nell'oggetto sociale	NO

Motivazione per il mantenimento della partecipazione da parte del Comune di Faenza ai sensi dell'art. 3, comma 27 della Legge Finanziaria 2008

S.TE.P.RA. è la società di marketing territoriale di Provincia, Camera di Commercio e di tutti i Comuni della provincia di Ravenna, nonché della Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme e dal 2002 svolge una mirata attività di promozione economica del territorio ravennate, realizzando aree destinate all'insediamento di unità produttive.

La società risulta, quindi, funzionale allo svolgimento delle funzioni che l'art. 13 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico Enti Locali) attribuisce al Comune, in particolare quelle relative all'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico.

E' in atto il processo di liquidazione della società S.TE.P.RA., dal momento che la società ha sostanzialmente assolto agli obiettivi per cui era stata costituita.

TERRE NALDI SOC. CONS. A R.L.

Forma giuridica: società consortile a responsabilità limitata

Sede legale: Via Tebano, 54 – 48018 Faenza (RA)

Pagina internet: <http://terrenaldi.blogspot.it/>

Sintesi dell'oggetto sociale:

La società ha per oggetto l'esercizio dell'attività agricola e delle attività connesse, ivi compresa l'attivazione di un polo scientifico e di servizi vitivinicoli e agricoli in genere, con l'obiettivo di sviluppare l'innovazione tecnologica in agricoltura ed offrire servizi ad alto contenuto innovativo nei settori della produzione, della trasformazione e della commercializzazione vitivinicola e agricola in genere.

La società gestisce prioritariamente l'azienda agricola di proprietà del Comune di Faenza ed il polo scientifico e di servizi vitivinicoli e agricoli in genere, attraverso apposito rapporto contrattuale con il comune di Faenza; organizza e gestisce manifestazioni fieristiche agricole, favorisce nel territorio faentino l'insediamento e lo sviluppo di un distretto universitario finalizzato all'istituzione di corsi universitari attinenti alle attività aziendali, di ricerca e scientifiche svolte presso il polo di Tebano.

Capitale sociale al 31.12.2013: € 15.566,00

Partecipazione diretta del Comune di Faenza: 98,00% del capitale sociale

Dati economico/patrimoniali

Voci di bilancio	Bilancio al 31.12.2011	Bilancio al 31.12.2012	Bilancio al 31.12.2013
Valore della produzione	€ 413.986	€ 274.304	€ 283.796
Patrimonio netto	€ 187.753	€ 92.666	€ 96.371
Risultato d'esercizio	€ 124	€ - 95.087	€ 3.706

Partecipazioni in altre società. Dati aggiornati al Bilancio 2012

Altre partecipazioni	% del capitale sociale
Astra Innovazione e Sviluppo S.r.l.	2,85%
Consorzio Agriport Ravenna Soc. Cons. a r.l.	8,05%
	Valore della partecipazione
Conai	€ 8,68
Az. Sperimentali Associate	€ 51,65

Attività realizzate in collaborazione con il Comune di Faenza

Finalità	Modalità di affidamento	Contratto
Gli obiettivi della società, in base allo statuto della stessa, sono necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune	Gli obiettivi della società, di esercitare l'attività agricola, ivi compresa l'attivazione di un polo scientifico e di servizi vitivinicoli e agricoli, con l'obiettivo di sviluppare l'innovazione tecnologica in agricoltura ed offrire servizi ad alto contenuto innovativo nei settori della produzione, della trasformazione e della commercializzazione vitivinicola e agricola in genere, sono sanciti nell'oggetto sociale	Contratto di affitto per la gestione della azienda agricola comunale "Naldi" di Tebano - Polo scientifico e di servizi vitivinicoli

Motivazione per il mantenimento della partecipazione da parte del Comune di Faenza ai sensi dell'art. 3, comma 27 della Legge Finanziaria 2008

La società Terre Naldi Soc. Cons. a r.l. – Polo scientifico e di servizi vitivinicolo è stata costituita con l'atto C.C. n. 8626/374 del 12.12.1996, quale organismo di coordinamento dei soggetti pubblici e privati presenti sul territorio faentino e di integrazione e gestione unitaria, nel settore vitivinicolo ed agricolo in genere, delle funzioni di ricerca e divulgazione; istruzione superiore; sperimentazione; trasferimento dell'innovazione; formazione; innovazione

imprenditoriale e servizi reali all'impresa.

La società ha l'obiettivo di promuovere e sviluppare servizi avanzati per l'agricoltura ed, in particolare, la vitivinicoltura, fra cui anche servizi formativi. Dal 1999 Terre Naldi è divenuta, infatti, sede del Corso di laurea in Viticoltura ed Enologia dell'Università degli Studi di Bologna. Alla società, inoltre, è stata assegnata la gestione dell'azienda agricola comunale "Naldi", ubicata a Tebano.

Il polo scientifico e di servizi vitivinicoli si propone come struttura organizzativa e innovativa che mobilita diversi soggetti (locali, nazionali ed internazionali, istituzionali e di ricerca pubblica e privata), creando una rete tra soggetti altamente specializzati che hanno portato a livelli di eccellenza il settore e la filiera vitivinicola a Faenza.

La società Terre Naldi, visto l'oggetto sociale di sviluppo del polo scientifico di servizi vitivinicolo e il supporto ai soggetti operanti nel campo della ricerca e all'insediamento universitario, risulta inerente ad attività necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Faenza, nel campo dello sviluppo economico e sociale del territorio ai sensi dell'art. 13 del TUEL.



COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna

Proposta n. 2015 / 677

SERVIZIO AZIENDE COMUNALI SERVIZI PUBBLICI E STATISTICA

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DELLA RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART. 3 COMMI 27, 28 E 29 DELLA LEGGE 244/2007 (LEGGE FINANZIARIA 2008) E APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI FAENZA, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 611 E 612 DELLA LEGGE 190/2014

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 16/03/2015

IL DIRIGENTE
FACCHINI CLAUDIO
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna

Proposta n. 2015 / 677

SERVIZIO AZIENDE COMUNALI SERVIZI PUBBLICI E STATISTICA

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DELLA RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART. 3 COMMI 27, 28 E 29 DELLA LEGGE 244/2007 (LEGGE FINANZIARIA 2008) E APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI FAENZA, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 611 E 612 DELLA LEGGE 190/2014

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile, considerato che:

è dotata di copertura finanziaria;

non necessita di copertura finanziaria;

potrà avere riflessi indiretti sul patrimonio dell'ente in relazione a quanto specificato in atto così come rappresentato al punto 6 del dispositivo;

non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

eventuali motivazioni _____

Lì, 16/03/2015

IL DIRIGENTE
RANDI CRISTINA
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna

Certificato di pubblicazione

Deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 30/03/2015

Oggetto: AGGIORNAMENTO DELLA RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART. 3 COMMI 27, 28 E 29 DELLA LEGGE 244/2007 (LEGGE FINANZIARIA 2008) E APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI FAENZA, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 611 E 612 DELLA LEGGE 190/2014

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 07/04/2015.

Li, 07/04/2015

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
BOSIO GASTONE AMBROGIO
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)